

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - VEIS021001

C. SCARPA - E. MATTEI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
VEIS021001	Medio Alto
Tecnico	Alto
Professionale	Alto
VERI02101L	
II A5	Medio - Basso
II A7	Medio - Basso
VETL02101N	
II AGR	Medio Alto
II A	Medio Alto
II B	Medio Alto
II C	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
VEIS021001	0.6	0.4	0.3	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1.1.b.1 Non ci risultano situazioni di particolare disagio. Non abbiamo notizia di famiglie con entrambi i genitori senza lavoro</p> <p>La maggior parte dell'utenza appartiene alla piccola borghesia come categoria economica e culturale.</p> <p>Circa il 6% e' costituito da stranieri di provenienza eterogenea.</p>	<p>Non vi sono particolarita' da segnalare</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tipica provincia veneta:</p> <ul style="list-style-type: none"> -livello culturale delle famiglie medio (diploma scuola media di secondo grado. -Benessere diffuso con qualche caso di disagio. -Possibilita' di integrare il reddito con attivita' stagionali (turismo, agricoltura). -Gestione ordinata della cosa pubblica. -Scarso livello di sindacalizzazione e politicizzazione. <p>Le organizzazioni private sono discretamente disponibili a collaborare con la scuola in generale e talvolta supportano con borse di studio e strumenti didattici (libri, manuali, LIM, tablet).</p> <p>Le Istituzioni (Comune, Provincia), sono in costante diretto rapporto con l'Istituto e per quanto in loro potere si attivano celermente collaborando.</p>	<p>Non vi sono particolari problemi.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	9,7	9,4	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	77,4	56,9	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	12,9	33,7	27,4
Situazione della scuola: VEIS021001	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	58,1	53,0	52,8
	Totale adeguamento	41,9	47,0	46,9
Situazione della scuola: VEIS021001		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I tre plessi di questo Istituto, presocche' unico caso in Italia (assieme ad altro istituto in provincia di Reggio Calabria) sono ubicati in tre comuni diversi. Sono totalmente a norma e conseguentemente in buone condizioni.</p> <p>Sono facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici sia su gomma che su rotaia.</p> <p>Dispongono di circa 30 laboratori, tutti efficienti e rispettosi delle normative sulla sicurezza.</p> <p>Le attrezzature per lo piu' sono recenti se non recentissime.</p> <p>Per la quasi totalita' acquistate con risorse derivanti dai contributi volontari delle famiglie che provvedono anche a finanziare i materiali di consumo.</p> <p>Indicativamente ogni anno si dispone di circa 100.000 euro da investire.</p> <p>Pc e Lim di ultima generazione, Wi-Fi, proiettori digitali, ecc.</p>	<p>Lo stato non provvede praticamente piu', se non in misura modesta alle spese di acquisto e di funzionamento delle attrezzature laboratoriali.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VEIS021001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VEIS021001	63	56,8	48	43,2	100,0
- Benchmark*					
VENEZIA	8.068	81,5	1.826	18,5	100,0
VENETO	48.307	83,0	9.874	17,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:VEIS021001 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VEIS021001	1	1,6	14	22,2	18	28,6	30	47,6	100,0
- Benchmark*									
VENEZIA	265	3,3	1.364	16,9	3.044	37,7	3.395	42,1	100,0
VENETO	1.519	3,1	9.881	20,5	18.779	38,9	18.128	37,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:VEIS021001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VEIS021001	86,5	13,5	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:VEIS021001 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VEIS021001	8	14,0	7	12,3	13	22,8	29	50,9
- Benchmark*								
VENEZIA	870	11,8	1.761	24,0	1.575	21,4	3.141	42,8
VENETO	5.459	12,4	10.617	24,1	10.130	23,0	17.929	40,6
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VENEZIA	85	84,2	1	1,0	15	14,8	-	0,0	-	0,0
VENETO	515	82,4	8	1,3	102	16,3	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1	6,9
	Da 2 a 3 anni	19,4	29,2	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	4	1,7
	Più di 5 anni	80,6	65,8	79
Situazione della scuola: VEIS021001	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	22,6	21,8	24,2
	Da 2 a 3 anni	35,5	37,6	33,6
	Da 4 a 5 anni	3,2	11,4	15,4
	Più di 5 anni	38,7	29,2	26,7
Situazione della scuola: VEIS021001		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Personale docente stabile, per lo piu' "anziano" mediamente sopra i cinquan'anni.</p> <p>Qualche caso particolare che incide per circa l' uno per cento. I docenti dell'area comune sono discretamente preparati con alcune eccellenze, come quelli delle aree di indirizzo che sono per lo piu' professionisti abilitati all'esercizio delle professioni. Qualche criticita' si riscontra tra i Tecnico-pratici che in alcuni casi non dimostrano sufficienti competenze.</p> <p>Molti problemi invece con i docenti di sostegno, eterogenei per formazione e competenze.</p>	<p>La qualita' della scuola deriva dalla competenza dei docenti e dall'efficienza del personale non docente.</p> <p>La selezione massale non contribuisce al raggiungimento degli obiettivi.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: VEIS021001	95	81,9	74	85,1	82	93,2	83	83,8
- Benchmark*								
VENEZIA	1.007	72,6	969	80,2	878	74,0	856	83,1
VENETO	7.812	73,2	7.364	80,8	6.509	75,4	6.208	81,3
Italia	88.168	63,0	82.677	73,1	74.995	71,9	66.574	73,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: VEIS021001	12	10,3	9	10,3	8	9,1	24	24,2
- Benchmark*								
VENEZIA	356	25,7	310	25,7	248	20,9	245	23,8
VENETO	2.930	27,4	2.714	29,8	2.249	26,1	2.234	29,2
Italia	33.750	24,1	31.245	27,6	25.213	24,2	23.128	25,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: VEIS021001	51	86,4	60	82,2	62	96,9	66	93,0
- Benchmark*								
VENEZIA	2.251	75,2	2.002	79,2	2.163	82,5	1.755	81,7
VENETO	13.711	77,8	12.791	83,9	12.612	84,3	11.503	88,4
Italia	142.185	71,5	132.966	78,6	129.060	77,6	118.541	81,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: VEIS021001	22	37,3	17	23,3	24	37,5	21	29,6
- Benchmark*								
VENEZIA	793	26,5	776	30,7	752	28,7	562	26,2
VENETO	5.020	28,5	4.848	31,8	4.654	31,1	3.780	29,1
Italia	51.497	25,9	49.875	29,5	47.877	28,8	40.750	28,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto professionale: VEIS021001	7	35	30	7	5	-	8,3	41,7	35,7	8,3	6,0	0,0
- Benchmark*												
VENEZIA	99	387	261	120	54	1	10,7	42,0	28,3	13,0	5,9	0,1
VENETO	820	2.540	1.898	1.030	463	7	12,1	37,6	28,1	15,2	6,9	0,1
ITALIA	10.018	28.955	21.088	11.014	4.924	57	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto tecnico: VEIS021001	10	33	14	13	13	-	12,0	39,8	16,9	15,7	15,7	0,0
- Benchmark*												
VENEZIA	176	682	622	366	178	2	8,7	33,7	30,7	18,1	8,8	0,1
VENETO	1.109	4.115	3.631	2.143	1.198	37	9,1	33,6	29,7	17,5	9,8	0,3
ITALIA	19.631	52.758	39.049	20.517	11.335	412	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: VEIS021001	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
VENEZIA	-	6,8	-	2,9	-	5,0	-	3,6	-	3,3
VENETO	-	3,6	-	2,3	-	3,0	-	4,2	-	1,7
Italia	-	3,7	-	2,7	-	3,1	-	4,3	-	1,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: VEIS021001	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
VENEZIA	-	0,9	-	0,8	-	2,0	-	1,1	-	1,1
VENETO	-	0,8	-	0,8	-	1,9	-	1,7	-	1,2
Italia	-	2,1	-	1,6	-	2,7	-	2,5	-	1,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: VEIS021001	10	18,2	5	4,5	2	4,1	-	-	-	-
- Benchmark*										
VENEZIA	72	5,9	30	3,1	14	2,2	11	1,4	2	0,8
VENETO	475	5,0	180	2,3	113	2,2	55	1,7	16	1,1
Italia	8.787	7,1	3.687	3,3	2.388	2,5	903	1,5	376	1,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: VEIS021001	-	-	1	1,7	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
VENEZIA	68	2,8	40	2,3	35	1,5	10	1,4	7	3,3
VENETO	382	2,6	222	1,8	182	1,4	66	1,7	47	3,3
Italia	8.583	5,0	4.053	2,7	3.318	2,5	1.313	2,1	1.578	5,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: VEIS021001	9	8,4	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
VENEZIA	67	5,1	32	2,7	6	0,5	5	0,5	10	1,0
VENETO	496	4,9	214	2,4	127	1,5	64	0,8	23	0,3
Italia	9.263	7,1	3.273	3,0	1.888	1,8	1.109	1,2	434	0,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: VEIS021001	1	1,7	2	2,8	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
VENEZIA	149	5,2	55	2,2	42	1,6	33	1,6	11	0,5
VENETO	812	4,8	348	2,3	248	1,7	126	1,0	74	0,6
Italia	12.926	7,0	5.984	3,7	4.739	2,9	2.557	1,8	1.456	0,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Elevata percentuale di trasferimenti in entrata al professionale nel biennio dal altri Istituti: metodologie di lavoro al biennio; tipologia di indirizzo di studio; attenzione allo studente. Basso numero di trasferimenti in uscita e comunque in linea con quello nazionale. Criteri di ammissione alla classe successiva e di sospensione di giudizio coerenti e volti a garantire il successivo formativo e a permettere allo studente di crescere con i suoi tempi. Il numero di sospesi è in percentuale inferiore a tutte le fasce di confronto sia nel territorio regionale che nazionale. L'istruzione tecnica ha una percentuale di valutazione di diploma di eccellenza superiore alla media.	Sospensione di giudizio in matematica. Elevato numero di sospensione di giudizio al biennio. Trasferimento di Istituto o abbandono della Scuola per studenti che non riescono minimamente a studiare e che necessitano di progetti alternanza scuola-lavoro perché non gestibili in una normale didattica di aula e laboratorio. Sia l'istruzione tecnica che professionale ha una concentrazione di diplomati con valutazione bassa (prime due fasce) rispetto i confronti regionali e nazionali; tale dato se giustificabile nell'istruzione professionale per la tipologia di studenti e per il fatto che anche nell'ultimo anno, pur dovendo affrontare l'esame, da giugno i ragazzi fanno la stagione nelle vicine località balneari, per l'istruzione tecnica deve essere esaminato dall'Istituto.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto accoglie un elevato numero di trasferimenti da altri Istituti ogni anno, tale fenomeno risulta in aumento per quest'anno scolastico, cercando così di garantire il successo formativo degli studenti. Accoglie gli studenti trasferiti con passerelle e attività di integrazione e di riallineamento.

I trasferimenti verso altri Istituti sono in numero ridotto, dovuti a difficoltà a stare sei ore in aula e ad affrontare qualsiasi tipo di attività di studio a casa e quindi iniziati verso percorsi di formazione professionale con un elevato numero di ore di laboratorio, pur avendo adottato l'Istituto in tutti gli anni di corso una didattica di tipo laboratorista nella maggior parte delle discipline. Permangono delle criticità nella concentrazione delle basse votazioni di diploma finale del quinto anno sia per l'istruzione tecnica che professionale, anche se in parte giustificabili dalla situazione territoriale (vicinanza località balneari e stagiona lavorativa anche da parte di studenti con esame) sia per la tipologia di studenti che spesso presentano delle difficoltà di apprendimento o non sempre motivati allo studio.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VEIS021001 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		70,5	70,1	65,3			53,8	53,7	49,2	
VEIS021001	60,1	↓	↓	↓	1,1	45,0	↓	↓	↓	1,7
VERI02101L	55,9	n/a	n/a	n/a	n/a	41,9	n/a	n/a	n/a	n/a
VERI02102N	59,5	n/a	n/a	n/a	n/a	36,5	n/a	n/a	n/a	n/a
VETL02101N	62,7	n/a	n/a	n/a	n/a	49,2	n/a	n/a	n/a	n/a
		69,8	69,1	63,1			55,4	56,2	48,9	
Tecnico	62,7	↓	↓	↔	0,7	49,2	↓	↓	↔	1,9
VETL02101N - II A	59,2	↓	↓	↓	-3,4	48,0	↓	↓	↔	0,1
VETL02101N - II AGR	66,3	↓	↓	↑	2,0	38,3	↓	↓	↓	-11,8
VETL02101N - II B	67,8	↓	↓	↑	5,9	57,5	↔	↔	↑	9,9
VETL02101N - II C	59,4	↓	↓	↓	-0,4	48,2	↓	↓	↔	2,3
		59,1	57,5	51,9			41,9	40,3	37,7	
Professionale	55,6	↓	↓	↑	3,1	41,9	↔	↑	↑	3,8
VERI02101L - II A5	58,8	↔	↔	↑	5,7	37,8	↓	↓	↔	0,5
VERI02101L - II A7	52,3	↓	↓	↔	1,7	46,0	↑	↑	↑	9,2

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VETL02101N - II A	4	1	6	5	3	3	6	6	1	3
VETL02101N - II AGR	0	1	4	3	2	5	3	1	0	1
VETL02101N - II B	0	2	7	4	5	0	3	4	4	7
VETL02101N - II C	2	4	5	5	2	3	8	1	1	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VEIS021001	9,2	12,3	33,8	26,2	18,5	16,9	30,8	18,5	9,2	24,6
Veneto	4,0	15,2	25,5	30,4	24,9	6,5	23,4	19,5	14,8	35,7
Nord est	5,2	16,6	24,0	30,0	24,2	6,0	21,4	20,0	14,9	37,7
Italia	15,7	23,3	23,0	22,8	15,1	18,6	30,5	18,6	11,0	21,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VERI02101L - II A5	0	3	3	7	6	2	4	7	4	2
VERI02101L - II A7	1	6	3	6	3	0	1	6	6	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VEIS021001	2,6	23,7	15,8	34,2	23,7	5,3	13,2	34,2	26,3	21,1
Veneto	6,2	17,7	16,9	23,6	35,7	8,8	19,1	24,2	20,6	27,3
Nord est	10,0	18,5	17,0	21,6	32,8	12,0	22,3	23,0	20,3	22,4
Italia	19,6	25,9	17,0	16,0	21,5	20,1	26,2	22,2	14,3	17,2

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VEIS021001 - Tecnico	7,4	92,6	20,3	79,7
- Benchmark*				
Nord est	13,5	86,5	31,2	68,8
ITALIA	12,2	87,8	10,4	89,6


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VEIS021001 - Professionale	9,6	90,4	18,5	81,5
- Benchmark*				
Nord est	38,2	61,8	50,0	50,0
ITALIA	60,6	39,4	63,0	37,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'esito delle prove in matematica delle classi che hanno affrontato seriamente la rilevazione. L'omogeneità di prestazione tra classi diverse esito di due dipartimenti italiano e matematica che lavorano in sinergia e con frequente coordinamento sia nell'istruzione professionale che in quella tecnica.	L'esito delle prove in Italiano. La grande variabilità degli esiti all'interno delle classi. Forte concentrazione degli studenti nel livello tre. Nell'istruzione professionale emerge che gli studenti dell'indirizzo produzioni audiovisive hanno maggiori competenze linguistiche rispetto all'indirizzo elettrico, mentre non hanno affrontato seriamente la prova di matematica. Esito di matematica diverso nei vari indirizzi dell'istruzione tecnica, dovuto anche alle diverse tipologie di studenti che si indirizzano ai vari percorsi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Dal confronto con il valore Italia emerge un quadro di sostanziale positività. Ci sono comunque delle criticità che un'analisi comparata dei dati mette in evidenza e che l'Istituto si impegna a prendere come punto di partenza per implementare nuove strategie didattiche e di lavoro, in particolare per ridurre la variabilità degli esiti all'interno delle singole classi.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto adotta criteri unici per le tre Sedi e per i diversi tipi di percorsi di istruzione per valutare il comportamento degli studenti. La scuola valuta le competenze di autonomia e di saper orientarsi attraverso osservazioni di comportamento e di prestazioni in situazioni diverse: ambiente scolastico, Progetti all'interno e all'esterno dell'Istituto, attività extra-scolastiche, cooperative-learning, ecc.	La scuola certifica in maniera approssimativa le competenze di cittadinanza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato tiene conto delle osservazioni rilevate e dei provvedimenti disciplinari messi in atto. L'Istituto sta progettando la certificazione delle competenze chiave di cittadinanza.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
VEIS021001	27,7
VENEZIA	48,5
VENETO	50,8
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VEIS021001	0,0	100,0	0,0	27,8	11,1	61,1	68,8	25,0	6,2	66,7	0,0	33,3
- Benchmark*												
VENEZIA	62,0	21,1	16,9	36,0	31,2	32,9	57,7	30,1	12,2	63,8	21,2	15,1
VENETO	76,0	18,2	5,8	44,3	28,1	27,6	60,9	25,0	14,1	64,9	20,0	15,1
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VEIS021001	0,0	0,0	100,0	20,8	9,7	69,4	62,5	0,0	37,5	33,3	33,3	33,3
- Benchmark*												
VENEZIA	55,0	12,8	32,2	35,0	11,1	53,9	56,9	14,2	28,8	58,3	11,8	30,0
VENETO	69,9	11,4	18,7	43,2	13,5	43,3	59,5	14,5	25,9	60,7	12,9	26,4
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VEIS021001	67	47,5	74	52,5	141
VENEZIA	7.734	64,7	4.216	35,3	11.950
VENETO	41.049	64,2	22.890	35,8	63.939
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
VEIS021001	61	91,0	60	82,2
- Benchmark*				
VENEZIA	3.406	92,8	1.421	73,7
VENETO	22.340	93,4	9.591	75,2
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
VEIS021001	istituto professionale	65	29	4	3	1	-	63,7	28,4	3,9	2,9	1,0	0,0
- Benchmark*													
VENEZIA		597	290	80	11	2	1	60,9	29,6	8,2	1,1	0,2	0,1
VENETO		4.334	2.544	749	109	14	5	55,9	32,8	9,7	1,4	0,2	0,1
ITALIA		53.999	29.824	8.712	1.769	207	43	57,1	31,5	9,2	1,9	0,2	0,0

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
VEIS021001	istituto tecnico	20	29	11	1	-	1	32,3	46,8	17,7	1,6	0,0	1,6
- Benchmark*													
VENEZIA		691	912	639	250	60	16	26,9	35,5	24,9	9,7	2,3	0,6
VENETO		3.818	5.447	4.065	1.747	317	108	24,6	35,1	26,2	11,3	2,0	0,7
ITALIA		46.980	57.344	35.729	14.538	2.539	736	29,8	36,3	22,6	9,2	1,6	0,5

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomatici, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
VEIS021001	140	105	75,0	74	62	83,8	186	132	71,0
- Benchmark*									
VENEZIA	4.709	2.792	59,3	4.663	2.635	56,5	4.776	2.567	53,7
VENETO	30.512	16.245	53,2	31.480	16.148	51,3	31.714	14.469	45,6
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																			
	2010						2011						2012						
	% <=2	% 3-6	% 7-12	% 12-24	% 24-36	% >36	% <=2	% 3-6	% 7-12	% 12-24	% 24-36	% >36	% <=2	% 3-6	% 7-12	% 12-24	% 24-36	% >36	
VEIS021001	16,2	20,0	37,1	15,2	11,4	0,0	22,6	27,4	30,6	9,7	9,7	0,0	18,9	23,5	47,7	9,8	0,0	0,0	
- Benchmark*																			
VENEZIA	16,6	22,5	34,8	17,4	8,7	0,0	16,8	23,1	33,2	17,0	9,9	0,0	16,3	21,5	36,3	21,7	4,1	0,0	
VENETO	16,4	25,4	27,9	20,5	9,7	0,0	17,6	26,4	27,4	17,8	10,7	0,0	17,2	24,3	28,8	23,7	6,1	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>
VEIS021001	5,6	41,4	1,6	27,1	24,3	2,3	45,8	6,1	37,4	8,4	3,0	49,2	2,7	28,6	16,6
- Benchmark*															
VENEZIA	2,9	45,1	4,0	20,5	27,5	2,9	48,5	3,8	19,7	25,2	1,9	52,2	2,9	19,8	23,3
VENETO	4,1	36,2	4,7	22,6	32,5	3,9	38,4	4,0	20,9	32,9	3,3	41,7	3,0	20,9	31,0
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
VEIS021001	5,6	23,9	70,5	11,5	38,9	49,6	4,7	26,9	68,4
- Benchmark*									
VENEZIA	1,2	12,4	86,4	1,5	12,1	86,4	1,9	11,7	86,4
VENETO	3,7	19,2	77,1	4,3	18,8	76,8	4,6	19,7	75,7
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: VEIS021001 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
VEIS021001	47,4	8,0	11,6	6,8	18,7	7,2	0,4	0,0
- Benchmark*								
VENEZIA	54,7	14,1	9,8	7,2	6,3	2,8	4,9	0,1
VENETO	45,6	16,2	10,2	9,6	8,8	4,6	4,8	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: VEIS021001 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
VEIS021001	22,1	6,9	19,1	13,0	24,4	14,5	0,0	0,0
- Benchmark*								
VENEZIA	50,4	15,1	13,1	6,8	6,0	3,0	5,5	0,0
VENETO	44,5	16,6	11,7	9,0	8,8	4,6	4,9	0,0
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: VEIS021001 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
VEIS021001	45,2	7,6	12,3	6,3	19,6	8,6	0,3	0,0
- Benchmark*								
VENEZIA	53,3	14,0	13,4	6,1	6,6	3,5	3,2	0,0
VENETO	46,3	15,4	12,1	8,4	9,2	5,1	3,4	0,0
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1


Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Esito positivo situazione occupazionale dopo il diploma. Tempi di attesa per inserirsi nel mondo del lavoro. Esito nelle Facoltà umanistiche e sociali. Percentuale di successo scolastico sia per gli studenti della scuola media che hanno seguito l'indicazione sia che non hanno seguito le indicazioni. Capacità di attivare successo scolastico per tutti gli studenti.	Concentrazione al tecnico di diplomati alla scuola media con valutazione medio-bassa. Esito nelle facoltà scientifiche.
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticità
	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).	5 - Positiva
	6 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Ottimo esito per quanto riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro.
Mancanza di una sistematica attività di monitoraggio del percorso dei diplomati sia nel mondo del lavoro che in quello universitario.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	25	28,6	25,3
	Medio - basso grado di presenza	0	5,2	8,4
	Medio - alto grado di presenza	41,7	33,8	24,4
	Alto grado di presenza	33,3	32,5	41,9
Situazione della scuola: VEIS021001	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	20	25,7	25,6
	Medio - basso grado di presenza	6,7	5,5	6,8
	Medio - alto grado di presenza	33,3	40,4	27,4
	Alto grado di presenza	40	28,4	40,3
Situazione della scuola: VEIS021001	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:VEIS021001 - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VEIS021001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	75	68,8	69,9
Curricolo di scuola per matematica	Si	75	70,1	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	75	70,1	67,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	75	67,5	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	75	67,5	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	50	46,8	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	66,7	59,7	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	50	32,5	37,8
Altro	No	8,3	9,1	13,2

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:VEIS021001 - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VEIS021001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	80	73,4	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	73,3	72,5	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	80	71,6	70,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	73,3	68,8	68
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	80	70,6	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	33,3	33,9	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	60	61,5	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	40	18,3	26
Altro	No	0	11	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sia l'anima Tecnica che quella Professionale dell'Istituto nascono per rispondere ai bisogni del territorio, che presenta, a vari gradi, una vocazione sia agricolo-alimentare che artigianale-industriale. Si tenta di soddisfare l'attesa del territorio prendendo come punto di partenza il riferimento ministeriale procedendo quindi alla sua curvatura in base alle attese degli studenti e delle aziende del territorio. I docenti preparano, controllano e modificano la loro programmazione preventiva in seguito alle riunioni di dipartimento.	Sebbene vengano indicate le competenze che gli allievi dovrebbero possedere, le competenze trasversali non sono indicate ma vengono lasciate alla sensibilità dei docenti

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,3	5,2	5,2
	Medio - basso grado di presenza	25	16,9	21,9
	Medio - alto grado di presenza	33,3	41,6	35,3
	Alto grado di presenza	33,3	36,4	37,6
Situazione della scuola: VEIS021001		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,7	2,8	4,7
	Medio - basso grado di presenza	33,3	23,9	21,2
	Medio - alto grado di presenza	33,3	38,5	37,9
	Alto grado di presenza	26,7	34,9	36,3
Situazione della scuola: VEIS021001		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:VEIS021001 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VEIS021001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	94,8	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	83,3	81,8	72,9
Programmazione per classi parallele	Si	75	75,3	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	83,3	90,9	92,9
Programmazione in continuita' verticale	Si	58,3	53,2	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	91,7	87	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	41,7	45,5	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	25	33,8	48,4
Altro	No	0	5,2	9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:VEIS021001 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VEIS021001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	93,3	90,8	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	73,3	71,6	71,7
Programmazione per classi parallele	No	66,7	68,8	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	80	93,6	94,6
Programmazione in continuita' verticale	Si	53,3	45	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	86,7	89	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	33,3	51,4	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	26,7	44	48,8
Altro	No	0	4,6	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto Scarpa-Mattei vengono effettuate periodiche riunioni di dipartimento, nel corso delle quali i partecipanti discutono di vari aspetti della programmazione didattica. Nel corso della prima riunione vengono normalmente confermate le modifiche alle programmazioni proposte nel corso dell'ultima riunione dell'anno precedente in base all'esperienza maturata nel corso dell' A.S.</p> <p>Altre riunioni vengono svolte nel corso dell'anno come occasione di confronto tra i colleghi per fare il punto sullo svolgimento dei programmi. Come già detto, nell'ultima riunione di dipartimento, vengono fatte le scelte in merito all'adozione dei libri di testo i quali vengono indicati in base alle modifiche che eventualmente si desidera introdurre nella programmazione. Tali revisioni vengono proposte a seconda di parametri quali il cambiamento del numero di ore avvenuto in seguito a modifiche esterne (es. riforme scolastiche)</p>	Difficoltà di coordinamento delle tre sedi.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25	31,2	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	18,2	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	58,3	50,6	49,9
Situazione della scuola: VEIS021001		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	19,3	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	21,1	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	59,6	56,2
Situazione della scuola: VEIS021001		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	83,3	63,6	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	16,9	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	0	19,5	20,1
Situazione della scuola: VEIS021001		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	86,7	65,1	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,3	18,3	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	0	16,5	19,7
Situazione della scuola: VEIS021001		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	75	68,8	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	14,3	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	0	16,9	24
Situazione della scuola: VEIS021001		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,7	56	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,3	18,3	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	20	25,7	23,6
Situazione della scuola: VEIS021001		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Nel corso di uno dei primi collegi dei docenti vengono stabiliti i criteri per la valutazione docimologica dei discenti, criteri ai quali i docenti si attengono in tutte le prove, scritte, pratiche, grafiche o orali per tutte le discipline e per tutte le classi
Se nel corso delle valutazioni intermedie (fine quadrimestre) emergono insufficienze, la scuola si attiva per il recupero del discente attraverso meccanismi quali recupero in itinere, studio individuale, sportello didattico o corso di recupero. Una verifica al termine del processo di recupero permette di stabilire la bontà o meno dell'intervento.
Se la situazione di insufficienza si verifica alla fine dell'anno scolastico per un numero limitato di materie, lo strumento della sospensione del giudizio permette di applicare meccanismi di recupero quali studio individuale o corso di recupero con una verifica finale la cui tempistica permetta di scrutinare nuovamente lo studente entro la fine dell'A.S. (fine agosto)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.
prove strutturate per classi parallele

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero sufficiente di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	16,7	28,6	53,8
	Orario ridotto	16,7	9,1	12,6
	Orario flessibile	66,7	62,3	33,6
Situazione della scuola: VEIS021001		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	13,3	17,4	50,6
	Orario ridotto	13,3	11	11,9
	Orario flessibile	73,3	71,6	37,5
Situazione della scuola: VEIS021001		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:VEIS021001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VEIS021001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	91,7	94,8	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	58,3	42,9	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,3	6,5	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	1,3	4,8

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:VEIS021001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VEIS021001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	93,3	95,4	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	66,7	47,7	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,9	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,7	7,3	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,9	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:VEIS021001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VEIS021001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	94,8	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	66,7	80,5	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,7	5,2	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:VEIS021001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VEIS021001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	96,3	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	66,7	81,7	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	2,8	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,7	2,8	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola individua figure di riferimento in qualità di responsabili di laboratorio per le varie tipologie di laboratorio di cui la scuola è dotata, i quali curano la dotazione dei laboratori e dei magazzini afferenti, e il rinnovo delle attrezzature. Ovviamente non tutte le sedi hanno uguale dotazione, essendoci indirizzi di studio diverso, ma gli studenti di tutte le sedi accedono ai laboratori di indirizzo in maniera conforme agli orari.</p> <p>In ogni aula è presente un computer con collegamento a internet, e in alcune aule (almeno due per sede) è presente una LIM. Laddove sia necessario, l'utilizzo di un proiettore collegabile ad un computer, permette l'accesso a contenuti multimediali in ogni aula di ogni sede della scuola.</p> <p>L'orario è articolato in maniera tale da garantire pause che permettano agli allievi di gestire in modo efficace il tempo scuola anche dal punto di vista dell'attenzione e dell'impegno didattico.</p> <p>L'orario scolastico permette un utilizzo costante ed articolato dei vari laboratori da parte delle classi per consentire un approccio efficace alla didattica.</p>	<p>Alcuni laboratori scientifici e/o relativi ai nuovi indirizzi necessitano di potenziamento e acquisti di nuovi materiali.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola permette la partecipazione a corsi di aggiornamento ai docenti che ne facciano domanda. Nel caso dell'introduzione delle LIM, per esempio, alcuni docenti hanno partecipato ad un corso di formazione, portando la loro esperienza ai colleghi che non avevano partecipato e formandoli sul campo.</p> <p>Progetto sperimentale libro digitale presso sezione associata Fossalta di Piave tesa a sostituire i libri in formato cartaceo con supporti multimediali.</p> <p>Il registro elettronico utilizzato dall'intero Istituto permette in tempo reale di fornire informazioni all'utenza per gli item che il programma è in grado di fornire (supporto Infoschool-Spaggiari).</p>	<p>Tutte le classi sono attrezzate con tecnologia digitale, però non tutte dispongono di LIM e/o proiettori digitali collegati. Nonostante l'istituto intero sia cablato e dotato di tecnologia wireless.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:VEIS021001 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VEIS021001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	55,9	47,3	44,9
Azioni costruttive	n.d.	18,4	29,3	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	54,2	46,8	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:VEIS021001 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VEIS021001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	54,7	54,9	53,2
Azioni costruttive	n.d.	36,6	43,4	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	43,3	41,3	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:VEIS021001 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VEIS021001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	44,2	43,6	43,5
Azioni costruttive	n.d.	25,3	27,9	27,9
Azioni sanzionatorie	50	37,1	36	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VEIS021001 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VEIS021001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,9	44,6	47,3
Azioni costruttive	50	26,5	26,1	27,2
Azioni sanzionatorie	50	45,3	39,9	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:VEIS021001 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: VEIS021001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	9,52	4,7	4,4	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	6,71	2,9	3,4	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	1,1	1,8	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	4,62	0,8	1,6	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,5	0,3	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:VEIS021001 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: VEIS021001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	59,68	20,5	25,8	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
VEIS021001	Istituto Professionale	54,1	68,0	76,2	98,0
VENEZIA		71,1	68,5	69,6	80,9
VENETO		64,1	61,8	63,7	70,9
ITALIA		171,3	153,4	149,3	163,5

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
VEIS021001	Istituto Tecnico	45,9	37,5	39,8	55,2
VENEZIA		53,4	45,4	50,4	53,7
VENETO		49,5	50,2	54,5	58,4
ITALIA		110,8	106,9	110,6	116,2

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le regole di comportamento sono definite e disponibili per la consultazione, anche attraverso il sito della scuola. Tali documenti sono:
 Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria, DPR n. 235/2007
 Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria, DPR n. 235/2007, Regolamento
 Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria, DPR n. 235/2007, Circolare esplicativa
 Patto di corresponsabilità
 Regolamento d'Istituto
 Regolamento viaggi d'istruzione
 Codice di comportamento Istituto

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I servizi ferroviario e automobilistico che connettono le sedi della scuola al bacino di utenza non sempre permettono agli studenti un ingresso puntuale alla prima ora

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto organizza i laboratori e cerca di potenziarli per permettere di sviluppare e sostenere una didattica multimediale. Inoltre le tre sedi utilizzano un codice di comportamento comune che permette di gestire in modo omogeneo le situazioni disciplinari. La scuola promuove l'utilizzo dei laboratori anche in orario extracurricolare.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	16,1	12,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	61,3	59,1	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	22,6	28,1	13,9
Situazione della scuola: VEIS021001		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si garantisce ai BES un piano di studi personalizzato, che valorizzi le loro possibilità. L'insegnante di sostegno e i docenti curricolari concorrono sinergicamente alla stesura dei PEI degli allievi con disabilità ed interagiscono nella fase di programmazione, monitoraggio e di valutazione del percorso scelto. Le metodologie messe in atto per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità in classe e nel contesto scuola sono il cooperative learning e il peer tutoring con affiancamento di alcuni compagni nelle attività dentro e fuori l'aula. Per gli altri allievi BES, non certificati in base alla L. 104/92, viene predisposto un Piano Didattico Personalizzato, basato sul modello ministeriale, che viene aggiornato ogni anno dal nuovo CdC, o in concomitanza dell'emissione di una nuova diagnosi. In presenza di allievi BES, che non rientrano nelle categorie succitate, può essere predisposto un PDP, su richiesta del singolo CdC che ravvisi la necessità di proporre un'organizzazione didattica personalizzata. Vengono predisposte le seguenti azioni: visite dell'allievo della scuola media presso la scuola superiore (personale, struttura, attività); visite didattiche/tecniche/d'istruzione per favorire il processo di crescita della personalità e facilitare la relazione interpersonale tra pari; percorsi di stages lavorativi presso enti pubblici e/o aziende per orientare e creare possibili opportunità lavorative agli allievi.</p>	<p>Avvicendamento del personale docente: vi sono molti docenti a tempo determinato che assumono l'incarico ad anno scolastico avviato e, in alcuni casi, fino ad avere diritto, per cui quasi a fine trimestre vengono sostituiti, con grave danno al processo di insegnamento/apprendimento. Scarsa partecipazione a corsi di formazione ed aggiornamento del personale scolastico nel settore insegnamento/apprendimento in generale, anche nel settore della difficoltà di apprendimento a fronte di una legislazione in continua evoluzione e della complessità oltre che l'eterogeneità del gruppo classe. Presenza di molti insegnanti di sostegno non specializzati Diminuzione delle attività extrascolastiche a causa dei tagli finanziari. Per gli studenti con difficoltà e studenti non italo-foni potrebbero essere realizzate attività individualizzate in classe o in piccoli gruppi nei laboratori fruendo di ore di insegnamento aggiuntivo, ma a causa di tagli a progetti della provincia e regione non vengono più contemplate nel piano dell'offerta formativa.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
VERI02101L	6	90
VERI02102N	3	45
VETL02101N	9	135
Totale Istituto	18	270
VENEZIA	7,4	67,4
VENETO	8,0	78,8
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:VEIS021001 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VEIS021001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	25	44,2	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,7	6,5	13,3
Sportello per il recupero	Si	66,7	70,1	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	83,3	75,3	68,5
Individuazione di docenti tutor	No	0	6,5	15,2
Giornate dedicate al recupero	Si	25	42,9	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	25	27,3	20,6
Altro	No	16,7	28,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:VEIS021001 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VEIS021001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	26,7	42,2	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	6,7	10,1	13
Sportello per il recupero	Si	66,7	79,8	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	80	80,7	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	13,3	18,3	16,7
Giornate dedicate al recupero	Si	20	45,9	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	46,7	33,9	23,3
Altro	No	20	30,3	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:VEIS021001 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VEIS021001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	8,3	22,1	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	3,9	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	50	51,9	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	66,7	81,8	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	8,3	23,4	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	50	59,7	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	83,3	80,5	80,5
Altro	No	8,3	13	8,9

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:VEIS021001 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VEIS021001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	20	25,7	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	8,3	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	53,3	56,9	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	86,7	86,2	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	6,7	28,4	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	40	57,8	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	86,7	89	87,2
Altro	No	0	13,8	10,2

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si realizzano interventi di recupero e sostegno, sportello didattico e si attivano insegnamenti integrativi, per ridurre le lacune riscontrate dagli allievi nelle singole discipline ed evitare i casi di abbandono. Queste iniziative vengono proposte a gruppi di livello, scelta che impone agli insegnanti una mentalità fortemente cooperativa, impegnandoli a lavorare con orari flessibili, su progetti specifici, in compresenza e su aree di apprendimento più che su curricoli specifici; oppure si interviene, se necessario, sul singolo alunno. Vengono realizzati corsi in itinere ed extracurricolari i cui risultati vengono monitorati e valutati con delle prove finali, documentate da verifiche e appositi registri IDEI. Dai monitoraggi in itinere e dai risultati finali risulta che gli interventi per supportare gli allievi con maggior difficoltà sono efficaci dal momento che la percentuale della non promozione e della sospensione del giudizio è bassa. Non risultano esserci casi di dispersione scolastica e abbandoni significativi. La scuola, inoltre, favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso la partecipazione a gare e concorsi ministeriali.

Tali interventi sono efficaci visti i riconoscimenti e i premi ottenuti sia nella sezione professionale (Mattei) e tecnico (Scarpa). Gli interventi vengono attuati soprattutto nel biennio dal momento che è la fascia più interessata dai passaggi da passaggi da altre scuole.

Tagli finanziari non permettono una distribuzione soddisfacente delle risorse a favore dei bisogni educativi degli allievi con difficoltà.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' piuttosto strutturata a livello di scuola. L'orario del docente di sostegno viene ristrutturato, in modo da garantire all'allievo/a un efficace aiuto in classe e nei laboratori, che favorisca anche un reale processo di inclusione scolastica. C'è un continuo monitoraggio dello stato di apprendimento e delle eventuali difficoltà grazie anche al rapporto costante con le famiglie. C'è attenzione da parte di molti docenti alle difficoltà e disagio di alcuni allievi soprattutto nella sezione professionale (Mattei) dell'Istituto. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono realizzate grazie anche al coordinamento tra i vari docenti curricolari, di sostegno e al GLI che seguono il più delle volte le indicazioni degli operatori psicopedagogici di competenza, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. L'attività di coordinamento della Funzione Strumentale nelle tre sedi monitora l'accoglienza e l'inserimento degli studenti BES e vi è la supervisione e il controllo soprattutto da parte della dirigenza nella sede di Fossalta (Mattei). Vi è inoltre un buon livello di coordinamento e collaborazione tra gli operatori psicopedagogici e le famiglie soprattutto nella sezione professionale (Mattei) dove si riscontrano situazioni maggiori di difficoltà di apprendimento e rischio abbandono scolastico. Ogni anno vengono promossi dai CTI di Eraclea e Portogruaro e dal CTS di Mestre corsi di in-formazione ed aggiornamento funzionali all'integrazione degli alunni BES e alunni non italofoni allo scopo di favorire la diffusione delle buone prassi didattiche e di prevenzione alla dispersione scolastica.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:VEIS021001 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: VEIS021001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	25,8	27,6	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	16,1	17,2	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	99	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	80,6	83,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	51,6	46,3	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	35,5	35	32,3
Altro	No	25,8	25,1	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La Funzione Strumentale per l' Orientamento in entrata in collaborazione con la Commissione Orientamento ed i docenti delegati a collaborare, ha messo in atto le seguenti attività:</p> <p>1)Contatti epistolari e/o diretti con le Scuole Medie allo scopo di offrire oltre alle varie opportunità di conoscenza dell'Istituto , anche attività didattiche e di laboratorio.</p> <p>2)Incontri con gruppi di allievi delle classi terze interessati al nostro Istituto allo scopo di fornire informazioni.</p> <p>3)Organizzazione di attività didattiche e di laboratorio presso le Scuole Medie o le nostre sedi, in orario curricolare ed extra a favore degli alunni delle classi terze</p> <p>4)Incontri fra rappresentanti (docenti) della nostra scuola, gli alunni delle classi terze e i loro genitori, allo scopo di presentare la nostra realtà scolastica .</p> <p>5)Incontri fra allievi ("tutors") della nostra scuola ed alunni delle scuole medie (classi terze) per presentare, attraverso la loro personale esperienza, la realtà scolastica e tutti i suoi contenuti.</p> <p>6)Organizzazione di incontri di " scuola aperta " sia al sabato pomeriggio che alla domenica mattina a favore degli alunni delle classi terze ed i loro genitori</p> <p>7)Partecipazione a incontri mattutini di orientamento, denominato "Le scuole si incontrano", previsto all'interno del macroprogetto "Orientamento e Territorio" al quale Il nostro Istituto aderisce annualmente.</p>	<p>Visto che spesso gli insegnanti della secondaria di I grado, non sono sempre sufficientemente edotti sulla molteplicità dei percorsi tecnico-professionale che caratterizzano gli istituti di II grado, è necessario attivare incontri per uno scambio specifico di informazioni.</p> <p>Proporre attività didattiche e di laboratorio presso le Scuole Medie o le nostre sedi, anche nelle classi di prima e di seconda media.</p> <p>Maggiore coinvolgimento dei docenti dell'area culturale, del nostro Istituto, nelle attività di informazione e di definizione delle competenze in uscita e in entrata.</p> <p>Rendersi promotori e/o intermediari di eventi quali " Aziende aperte " finalizzati a dare un quadro della realtà professionale e/o aziendale del territorio con visite guidate, ai ragazzi delle scuole medie e relative famiglie, facendo forza sulle innumerevoli collaborazioni che da anni intercorrono tra l'Istituto e il mondo del lavoro.</p>
--	---

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:VEIS021001 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: VEIS021001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	61,3	46,3	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	80,6	65	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	48,4	32,5	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	100	97	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	32,3	47,3	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	41,9	46,8	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Si	80,6	86,7	82,4
Altro	No	25,8	26,6	19,9


Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'intento è far emergere le vocazioni, le motivazioni e le aspettative che accompagnano i ragazzi nella fase di passaggio dalla dimensione dello studio a quella del lavoro, sostenere i giovani nel passaggio dalla scuola al lavoro e nella scelta del percorso universitario, agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro e dare una risposta adeguata alle loro inclinazioni. Agli studenti vengono offerte diverse opzioni per far conoscere le opportunità di formazione postdiploma professionalizzante alternative all'Università, conoscere i corsi di laurea universitari, entrate in contatto con le discipline presenti nei percorsi universitari, conoscere i profili professionali presenti sul mercato del lavoro locale e nazionale, acquisire consapevolezza in quale ambito indirizzare le proprie abilità e competenze.</p> <p>Sono stati attivati incontri con docenti universitari, ex-studenti dell'Istituto già laureati e/o che lavorano, collaborazione con centri di orientamento, test attitudinali con società di placement. Si sono attuate:</p> <ul style="list-style-type: none"> •visite presso sedi le sedi universitarie; •visite presso aziende del territorio •stage con carattere conoscitivo delle realtà aziendali oltre che laboratoriale; •Incontri con associazioni industriali e professionali ed esponenti del mondo delle professioni. •Incontri con Agenzie di lavoro per la presentazione di varie tipologie di contratti di lavoro, costruzione di un curriculum valido ,ecc. 	<p>Consapevoli che l'Esame di Stato non rappresenta il fine ultimo che l'Istituto ha nei confronti dell'utenza, si ritiene doveroso quanto segue:</p> <p>Attivare corsi di preparazione ai test d'ingresso per le specifiche Università con riguardo alla lingua inglese e alla matematica, in collaborazione anche con le stesse facoltà.</p> <p>Approntare attività di formazione curriculare ed extracurriculare atti ad ottenere Certificazioni e/o Patentini quali: ECDL; CAD 2d e 3d; livello di conoscenza di una lingua straniera; Conduzioni impianti tecnologici particolari; Utilizzo di particolari materiali solidi e/o gassosi; Collaudi di apparati; ecc.</p> <p>Maggiore attenzione verso le aspirazioni del singolo, relativamente al futuro lavorativo, post-diploma e/o universitario.</p> <p>Informare sulle opportunità offerte dal mondo del lavoro extranazionale, evidenziando i pro e i contro.</p> <p>Fornire informazioni di base relative agli aspetti economico-finanziari, legali e fiscali, che caratterizzano il mondo del lavoro e non solo.</p> <p>Attivare secondo le specificità del nostro Istituto corsi di Formazione Continua rivolto agli ex studenti, e non solo, che necessitano di aggiornare le conoscenze in virtù della naturale continua evoluzione delle tecnologie e delle normative.</p> <p>Promuovere con più forza l'aggregazione di ex allievi, al fine anche di attivare un continuo monitoraggio relativo all'attività lavorativa e all'evoluzione delle competenze necessarie.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Vista la realtà del territorio in cui operano le tre sedi, collocate in tre comuni diversi e non limitofi e alla tipologia di indirizzi tecnico-professionali, le azioni intraprese e portate avanti relativamente sia alla continuità che all'orientamento, hanno comportato azioni di informazione e promozione finalizzate prettamente alle opportunità offerte dal mondo del lavoro territoriale, non precludendo comunque sbocchi post-diploma e universitari.

Adeguato, anche se migliorabile, risulta essere: il rapporto con le scuole medie; la disponibilità alla comunicazione degli obiettivi dell'Istituto; le forme di promozione sia all'interno che all'esterno delle sedi scolastiche; la collaborazione con altri istituti delle secondarie nell'organizzare eventi di informazione; la disponibilità a svolgere attività laboratoriali anche presso le stesse scuole medie; l'attività di stage con carattere conoscitivo delle realtà aziendali oltre che laboratoriale; il rapporto con ambienti universitari finalizzato a fornire, ai nostri studenti in uscita, maggiori elementi per una scelta oculata.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto, da sempre attento all'aggiornamento delle metodologie didattiche e dei contenuti curricolari, adotta una programmazione per moduli e per progetti e da tempo aderisce a progetti formativi, promossi sia a livello locale che nazionale. I percorsi didattici sono organizzati per conseguire sia adeguati livelli culturali che l'acquisizione di competenze professionali specifiche (anche con l'attivazione di corsi extracurricolari. Il C. dei D. ha individuato le seguenti finalità educative: perfezionare la conoscenza di sé in rapporto agli altri; sviluppare il senso di responsabilità e la consapevolezza del proprio ruolo sociale; potenziare lo spirito critico per raggiungere maggiore autonomia di giudizio; favorire la disponibilità al dialogo educativo; saper cogliere le opportunità culturali in relazione alla situazione territoriale; acquisire la padronanza dell'uso consapevole degli strumenti di comunicazione. Obiettivi didattici comuni a tutte le discipline: consolidare un metodo di lavoro preciso e ordinato; cogliere il valore dello sviluppo tecnologico e professionale; riprendere e sviluppare le abilità di base. Il personale dell'Istituto, a partire dal DS garantisce: l'efficacia e l'efficienza dell'azione formativa supportata da adeguato aggiornamento; informazione completa facilmente accessibile e trasparente, nei rapporti con il personale dell'Istituto e studenti, famiglie, parti interessate e fornitori. Il D.S., si impegna a far condividere ogni sua variazione negli obiettivi.	La struttura dell'istituto, composto da tre sezioni diverse (Tecnico e Istruzione e Formazione Professionale, con 5 indirizzi) ubicate in tre Comuni anche territorialmente distanti fra di loro rende non sempre facilmente realizzabili gli obiettivi proposti.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto possiede una struttura di pianificazione ben organizzata che segue le seguenti fasi: indicazioni date nel C. dei D. di giugno; raccolta dei progetti di massima al primo Cons. di Classe. Raccolta ed analisi di fattibilità degli stessi da parte delle figure strumentali, presentazione e approvazione del pof al C. dei D. e Cons. d'Istituto. Esiste una documentazione codificata e condivisa. Ogni progetto viene monitorato con un questionario di gradimento dell'utenza e con relazione da parte dei docenti relativa ai progetti realizzati. La funzione strumentale responsabile dei progetti raccoglie e controlla la documentazione.	A seguito dell'accorpamento dello Scarpa-Mattei il questionario in uso nella sezione Mattei di gradimento di tutte le attività della scuola da parte di tutte le componenti, non si è riusciti ad estendere a tutte le sedi e dal presente a.s. non si è più attuato per decisione collegiale.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	25,8	20,9	25,4
	Tra 500 e 700 €	29	24,9	33,2
	Tra 700 e 1000 €	35,5	31,8	28,7
	Più di 1000 €	9,7	22,4	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: VEIS021001	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VEIS021001 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VEIS021001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,50	73,9	75	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	24,50	27	25,3	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:VEIS021001 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VEIS021001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	101,25	85,94	84,85	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:VEIS021001 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VEIS021001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	96,77	89,66	88,06	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VEIS021001 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VEIS021001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	32,10	34,08	31,37	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VEIS021001 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VEIS021001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	33,33	46,78	39,52	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:VEIS021001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: VEIS021001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	91,1	92,6
Consiglio di istituto	No	19,4	19,2	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	12,9	23,6	21,7
Il Dirigente scolastico	No	9,7	9,9	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,7	12,3	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	29	24,1	25,1
I singoli insegnanti	No	6,5	7,4	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:VEIS021001 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: VEIS021001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	45,2	64,5	73,4
Consiglio di istituto	Si	77,4	73,4	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,8
Il Dirigente scolastico	No	41,9	29,6	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,9	14,3	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	3,4	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:VEIS021001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VEIS021001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	61,3	42,9	61,4
Consiglio di istituto	No	0	1	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	45,2	57,6	54
Il Dirigente scolastico	No	6,5	4,9	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,4	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	32,3	22,2	25,5
I singoli insegnanti	No	32,3	38,9	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:VEIS021001 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: VEIS021001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	51,6	40,9	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1
Consigli di classe/interclasse	No	9,7	16,7	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	2,5	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	87,1	89,7	77,1
I singoli insegnanti	No	19,4	13,3	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:VEIS021001 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VEIS021001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,8	93,6	93,9
Consiglio di istituto	No	0	0,5	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	22,6	27,1	32,9
Il Dirigente scolastico	No	9,7	6,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,2	1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	41,9	48,8	37,8
I singoli insegnanti	No	3,2	4,9	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:VEIS021001 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: VEIS021001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	61,3	69	73,3
Consiglio di istituto	No	74,2	56,2	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,5	1,1
Il Dirigente scolastico	No	22,6	25,1	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,9	16,7	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,7	13,3	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0,5	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:VEIS021001 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: VEIS021001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	12,9	6,4	12,6
Consiglio di istituto	Si	83,9	77,3	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	No	58,1	71,9	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	32,3	20,2	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,2	3,9	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:VEIS021001 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: VEIS021001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	38,7	28,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	25,8	24,6	27,9
Il Dirigente scolastico	No	12,9	19,2	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,5	12,8	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	74,2	75,9	67,3
I singoli insegnanti	No	6,5	8,9	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:VEIS021001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VEIS021001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,5	85,7	85,6
Consiglio di istituto	No	6,5	1,5	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	6,5	2	1,9
Il Dirigente scolastico	No	25,8	34,5	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	9,7	14,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	38,7	36,5	31,9
I singoli insegnanti	No	6,5	8,9	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:VEIS021001 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VEIS021001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	19,5	24,9	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	5,6	6,5	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	10,16	31,7	35,4	39
Percentuale di ore non coperte	89,84	46,6	32,7	34,2

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:VEIS021001 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VEIS021001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	12	25,3	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	5,3	6,3	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	19,65	34,6	39,9	38,5
Percentuale di ore non coperte	80,35	46,7	32,5	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esiste uno staff con compiti di coordinamento delle tre sedi. Questi stessi insegnanti concorrono con il D.S. alla elaborazione della strategia d'Istituto. Il personale ATA segue il piano delle attività elaborato dal DSGA e dal D.S. Tale piano deriva da una condivisione conseguita con metodo dialettico.	I troppi impegni riducono le occasioni di incontro.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VEIS021001 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VEIS021001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	14	20,39	19,49	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:VEIS021001 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VEIS021001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	8711,50	12603	14011,8	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:VEIS021001 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: VEIS021001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	144,33	215,24	208,77	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VEIS021001 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VEIS021001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	14,48	23,76	27,87	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:VEIS021001 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VEIS021001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	3,2	4,9	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	6,5	7,4	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	12,9	11,3	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	12,9	23,6	31,5
Lingue straniere	0	38,7	42,9	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	9,7	16,3	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	6,5	10,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	22,6	23,6	17,6
Sport	0	12,9	7,4	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	61,3	58,6	35,6
Progetto trasversale d'istituto	1	29	25,1	20,6
Altri argomenti	1	54,8	45,3	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:VEIS021001 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VEIS021001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	5	5,1	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:VEIS021001 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: VEIS021001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	77,83	36,9	30,1	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:VEIS021001 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: VEIS021001
Progetto 1	RAPPORTI CON IL TERRITORIO
Progetto 2	DIDATTICA
Progetto 3	LAVORO

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	32,3	21,7	29,4
	Basso coinvolgimento	22,6	15,3	19
	Alto coinvolgimento	45,2	63,1	51,6
Situazione della scuola: VEIS021001		Nessun coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La coerenza è totale, in quanto deriva da una suddivisione delle risorse basata sui numeri di alunni per singolo plesso. Il POF viene elaborato tenendo conto di queste risorse (budget).	Lo Stato non concorre, se non in minima parte alla spesa di funzionamento: acquisti in conto capitale di attrezzature di laboratorio e materiali di consumo. Se non ci fossero i contributi necessari (volontari) delle famiglie, non si potrebbero adeguare i laboratori in funzione della didattica specifica per un istituto tecnico-professionale

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Esiste un collegamento con le famiglie che nel Consiglio di Istituto controllano come la scuola utilizzi le risorse che derivano perla quasi totalità dal loro contributo volontario.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:VEIS021001 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VEIS021001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	3,3	3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VEIS021001 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VEIS021001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	16,1	19,7	11,6
Temi multidisciplinari	0	6,5	9,4	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	19,4	22,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,2	7,4	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	45,2	34,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	64,5	67	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	19,4	19,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	3,2	2,5	1,2
Orientamento	0	3,2	3,9	1,2
Altro	0	25,8	15,3	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:VEIS021001 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: VEIS021001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	2,50	27,4	24,5	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:VEIS021001 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: VEIS021001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	4,50	28,3	39,9	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:VEIS021001 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: VEIS021001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,30	0,5	0,7	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA attraverso una scheda ad inizio anno.</p> <p>la scuola negli ultimi anni ha promosso in particolare corso di aggiornamento relativi a tecnologie didattiche innovative e multimediali.</p> <p>la percentuale ai corsi interni è stata buona.</p> <p>Una parte dei docenti partecipa ad attività esterne di formazione in vari ambiti: didattici, bisogni educativi speciali, nuove tecnologie, certificazione delle competenze, sicurezza, percorsi di alternanza scuola-lavoro, ecc.</p>	<p>Organizzazione corsi interni all'Istituto.</p> <p>Coinvolgere un maggior numero di personale nell'innovazione didattica.</p> <p>Condivisione di nuove metodologie didattiche.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie curriculum e dossier formativi dei docenti e del personale in servizio.</p> <p>Raccoglie inoltre tutte le certificazioni dei corsi di aggiornamento e di perfezionamento svolti.</p> <p>Coinvolge le figure con formazione e competenze specifiche in progetti di potenziamento dell'offerta e in nuovi progetti del POF.</p>	<p>Migliorare l'organizzazione della raccolta delle esperienze fatte in modo da renderle evidenti e facilmente consultabili.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:VEIS021001 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VEIS021001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	38,7	35,5	46,3
Curricolo verticale	Si	29	20,7	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	Si	19,4	16,3	22,8
Accoglienza	Si	83,9	84,7	76,4
Orientamento	Si	93,5	94,1	92,9
Raccordo con il territorio	Si	87,1	84,2	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	83,9	85,2	86,5
Temi disciplinari	No	35,5	31	34,1
Temi multidisciplinari	No	35,5	32,5	35,9
Continuita'	No	22,6	23,6	41,5
Inclusione	Si	90,3	84,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	3,2	2,5	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	0	9,9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	54,8	54,2	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	41,9	33,5	44,4
Situazione della scuola: VEIS021001		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:VEIS021001 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VEIS021001 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	8	4,2	4,4	6,6
Curricolo verticale	10	3,7	2,9	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	5	1,2	2,2	2,9
Accoglienza	13	10,1	9,7	9,5
Orientamento	38	12,9	15	13,1
Raccordo con il territorio	13	7,7	9,1	6,8
Piano dell'offerta formativa	13	6,8	7,4	7,8
Temi disciplinari	0	3,7	3,6	4,8
Temi multidisciplinari	0	3,6	4,9	5,1
Continuita'	0	2,7	1,9	4
Inclusione	6	8,3	7,3	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva i docenti a partecipare ai dipartimenti, a gruppi di lavoro interdisciplinari, a gruppi spontanei per la realizzazione di progetti in particolare in ambito tecnico e scientifico.
Si sono creati anche dipartimenti trasversali alle tre Sedi dell'Istituto per condividere esperienze e metodologie.
I gruppi di lavoro hanno prodotto materiali fruibili dai colleghi in modo semplici e accessibile.
Tutti i docenti possono utilizzare le strutture e le strumentazioni della scuola per migliorare l'offerta e per progettare.
Positivo è stata l'esperienza del gruppo di lavoro che ha progettato la prova esperta interdisciplinare nel Progetto dell'ASL.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non tutto il personale è coinvolto nelle attività di gruppo e di progettazione e sperimentazione.
Si rende necessario incentivare la partecipazione di un maggior numero di docenti alle esperienze di sperimentazione e di condivisione sviluppatasi in particolare in questo ultimo anno scolastico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove la formazione e l'attività di gruppi di lavoro interdisciplinari e di progettazione. Sono stati realizzati molti materiali, condivisi e messi a disposizione di tutti. E' necessario incrementare la formazione interna e il coinvolgimento in attività di sperimentazione.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	1	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	6,5	6,4	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	29	28,1	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	64,5	64,5	23
Situazione della scuola: VEIS021001	Media partecipazione (3 - 4 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	61,3	57,7	57,9
	Capofila per una rete	25,8	25,9	26,1
	Capofila per più reti	12,9	16,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: VEIS021001	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	25,8	17,4	22,5
	Bassa apertura	6,5	13,4	8,2
	Media apertura	19,4	19,9	14,2
	Alta apertura	48,4	49,3	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: VEIS021001	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:VEIS021001 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: VEIS021001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	3	77,4	74,4	48,7
Regione	1	16,1	15,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	16,1	13,8	19,2
Unione Europea	0	6,5	7,4	13,7
Contributi da privati	0	0	3,9	8
Scuole componenti la rete	0	93,5	87,2	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VEIS021001 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VEIS021001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	64,5	51,7	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	1	51,6	47,8	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	93,5	87,7	73,6
Per migliorare pratiche valutative	2	19,4	12,8	10,5
Altro	0	41,9	45,8	27,8

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:VEIS021001 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: VEIS021001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	48,4	42,4	27,9
Temi multidisciplinari	0	22,6	25,1	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	71	63,1	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	25,8	33	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	25,8	20,2	12,4
Orientamento	1	48,4	62,1	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	1	58,1	49,3	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	54,8	60,1	14,3
Gestione servizi in comune	0	22,6	34,5	19,2
Eventi e manifestazioni	0	9,7	9,9	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6,5	3,4	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	3,2	7,9	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	32,3	38,9	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	48,4	42,4	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	9,7	7,4	10
Situazione della scuola: VEIS021001	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VEIS021001 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VEIS021001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	58,1	49,8	40,4
Universita'	No	77,4	79,3	66,9
Enti di ricerca	No	16,1	15,3	19
Enti di formazione accreditati	No	41,9	44,3	46,8
Soggetti privati	Si	54,8	61,6	59,2
Associazioni sportive	No	45,2	25,1	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	64,5	59,6	56,9
Autonomie locali	No	51,6	56,2	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	48,4	52,2	42,7
ASL	Si	77,4	77,8	52,4
Altri soggetti	No	32,3	18,7	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:VEIS021001 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: VEIS021001	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	87,1	84,2	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015				
	SI		NO	
VEIS021001				X
VENEZIA		11,0		88,0
VENETO		16,0		83,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	9,7	7,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	3,2	7,4	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	16,1	10,8	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	29	32,5	20,2
	Numero di convenzioni alto	41,9	41,9	19,9
Situazione della scuola: VEIS021001 %		Numero di convenzioni alto		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:VEIS021001 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VEIS021001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	16,89	16,8	18,4	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola fa parte delle Reti del Distretto di appartenenza e partecipa ai progetti delle stesse.</p> <p>Vi sono inoltre convenzioni e collaborazioni con enti privati in particolare per attività di stage, ma anche formative fuori e dentro l'Istituto e per singoli progetti ed iniziative.</p> <p>Le collaborazioni permettono all'istituto di ampliare e rendere più efficace e specifica l'offerta formativa, di offrire esperienze di stage agli studenti che spesso si trasformano in opportunità lavorative o in progetti di alternanza scuola-lavoro continuativi.</p> <p>La partecipazione alla Rete "Visual" regionale dell'indirizzo audiovisivo per il Progetto Alternanza Scuola Lavoro, ha effettuato numerose iniziative di sperimentazione, formazione, condivisione di esperienze, buone pratiche e materiali.</p>	<p>La collaborazione con enti esterni deve essere potenziata e sviluppata in misura maggiore considerata la tipologia degli indirizzi di studio, per offrire una formazione tecnico-professionale aggiornata e per costruire agganci ed esperienze con il mondo del lavoro che possono essere utili per un futuro inserimento degli studenti.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VEIS021001 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VEIS021001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	12,59	7	9	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	55,2	28,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	34,5	64,2	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	10,3	7	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0	0,9
Situazione della scuola: VEIS021001		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:VEIS021001 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: VEIS021001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	118,99	91,3	91,1	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,5	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	29	13,9	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	67,7	67,8	67,3
	Alto coinvolgimento	3,2	17,8	15,6
Situazione della scuola: VEIS021001		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie vengono coinvolte nel momento di presentazione del POF, nei Consigli di Classe, nelle riunioni con il Dirigente Scolastico, nei colloqui con i genitori, nella presentazione dei Progetti.</p> <p>Alcuni genitori collaborano con l'Istituto nella realizzazione di progetti sportivi e di progetti tecnico-professionali.</p> <p>La scuola coinvolge attraverso i Rappresentanti dei genitori del Consiglio d'Istituto, i genitori nella progettazione del Regolamento d'Istituto e di altri documenti rilevanti nella gestione della scuola.</p> <p>La scuola utilizza il registro elettronico attraverso cui le famiglie sono costantemente informate sull'andamento didattico-disciplinare dell'allievo. Attraverso il registro elettronico vengono poi comunicate le pagelle, lettere relative a situazioni didattiche difficili o comunicazioni di recupero e/o segnalazioni alla famiglia. Vengono inoltre inviati sms per notifiche relative alle assenze, variazioni di orario, note disciplinari, ecc. Vi è inoltre un'area nel sito dell'istituto rivolta ai genitori in cui vengono costantemente inseriti documenti e comunicazioni di interesse.</p>	<p>Mancano corsi e/o conferenze rivolte ai genitori all'interno dell'Istituto su vari ambiti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola collabora con il territorio, sia per le esigenze formative che lavorative. Tale collaborazione risulta utile per l'attività di stage svolta per tutti gli indirizzi di studio e per i progetti di Alternanza Scuola-Lavoro. Della collaborazione con i soggetti esterni e delle esigenze del territorio, l'Istituto tiene conto anche nella progettazione del curricolo e dei piani di studio. I genitori sono coinvolti nell'organizzazione dell'istituto per gli ambiti di loro competenza e nei Progetti proposti. Le famiglie sono costantemente informate attraverso il registro elettronico e vengono inviate numerosi documenti. Il registro elettronico permette ai coordinatori di classe di tenere sempre monitorata la situazione degli allievi e di comunicare tempestivamente alle famiglie situazioni anomale. Inoltre l'invio di sms da parte della segreteria permette di avere comunicazioni tempestive ad un numero elevato di utenti.

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Ridurre la sospensione del giudizio nelle classi prime dell'istruzione tecnica.	Raggiungere la percentuale provinciale di studenti sospesi nella classe prima dell'istruzione tecnica
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la varianza interna alle classi, in italiano e matematica, nell'istruzione professionale	Raggiungere la percentuale del nord est nella variabilità dei punteggi dentro le classi in italiano e matematica, nell'istruzione professionale.
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Identificazione delle competenze chiave di cittadinanza e metodologie per il raggiungimento.	Condivisione a livello d'Istituto delle competenze chiave di cittadinanza e delle strategie e metodologie per raggiungerle.
		Creazione di un documento di certificazione delle competenze di cittadinanza chiaro e facilmente compilabile.	Certificazione sistematica e chiara delle competenze di cittadinanza.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I risultati degli studenti sono fondamentali per il successo dell'offerta formativa. L'omogeneizzazione dei livelli nelle classi Le competenze chiave di cittadinanza sono obiettivo primario per l'istituto; è stata istituita una commissione per la preparazione dei documenti e delle strategie da condividere a livello di collegio docenti e da mettere in atto in tutto l'Istituto.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Criteri di valutazione comune
		Utilizzo di prove standardizzate comuni
		Progettazione di interventi specifici sistematici.
✓	Ambiente di apprendimento	Utilizzo di laboratori tecnico-multimediali
		Applicazione di una didattica multimediale

✓	Inclusione e differenziazione	Iniziative di recupero e sostegno per gruppi di livello Didattica flessibile
✓	Continuità e orientamento	Sostenere la formazione continua degli studenti in uscita mediante ITS Organizzazione di associazioni formate da ex studenti e docenti con finalità di aumentare le competenze settoriali
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Aumentare l'integrazione dei due istituti recentemente dimensionati
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Favorire un ambiente sereno e collaborativo mediante la condivisione della mission
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Collegamento diretto con gli enti locali e con le organizzazioni di base

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola ha l'obbligo di integrarsi con il territorio, mediante collaborazione diretta con le istituzioni esterne e con associazioni sia di carattere sindacale che privato. In modo tale da creare sinergie e flussi di reciproco vantaggio.